



OTTIMO PARETIANO E BENI INTERMEDI (*)

SOMMARIO: 1. Introduzione. — 2. Saggio di interesse, prezzi relativi, condizioni di esistenza dell'ottimo paretiano. — 3. Applicazione dei risultati alla tesi dell'eccesso di pressione delle imposte indirette.

1. Scopo di questo lavoro è quello di esaminare le implicazioni che un saggio di interesse positivo ha per l'esistenza di una situazione di ottimo paretiano in una economia nella quale due merci siano prodotte utilizzando un fattore originario e altre merci a loro volta prodotte; la rilevanza dei risultati ottenuti sarà evidenziata utilizzando tali risultati per una discussione della ben nota tesi dell'eccesso di pressione delle imposte indirette su quelle dirette (1).

Le assunzioni che tradizionalmente vengono fatte affinché una situazione di ottimo paretiano si verifichi, saranno, in questo lavoro, mantenute; in particolare, si assumerà che:

a) i consumatori massimizzino le loro funzioni di utilità con un vincolo di bilancio; la funzione di utilità è « *well-behaved* », così che un massimo relativo viene ottenuto quando, per ogni coppia di beni di consumo, il tasso marginale di sostituzione eguaglia il rapporto tra i prezzi relativi;

b) non esistano esternalità nel consumo e/o nella produzione;

c) l'economia sia « chiusa » al commercio estero e dotata di una quantità fissa di un fattore omogeneo originario (che chiameremo lavoro), pienamente occupato. La caratteristica importante di un fattore originario è quella di non poter essere prodotto dal sistema di produzione dell'economia così da costituire il solo limite alla possibilità di espansione del prodotto;

d) la libera concorrenza sia la forma di mercato esistente; si assume perfetta mobilità della forza lavoro e del capitale monetario fra le imprese e le industrie così da assicurare un unico salario unitario e

(*) L'autore intende ringraziare i partecipanti al Seminario tenuto a Roma il 22 febbraio 1979, nell'ambito delle attività del Gruppo CNR per lo studio dei problemi dell'economia pubblica e della politica fiscale.

(1) Cfr. tra gli altri E. BARONE (1912); M. F. W. JOSEPH (1934); M. FRIEDMAN (1952); I.M.D. LITTLE (1950).